COMUNE DI RIESI

(Provincia Regionale di Caltanissetta)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N 3 del Reg. del 21 MAR. 2013

OGGETTO: Approvazione Regolamento sui controlli interni.

L'anno duemilatredici il giorno ventuno del mese di Marzo nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C. per le ore 19,00 e seguenti , a seguito di apposito avviso notificato ai sigg. Consiglieri comunali a norma di legge,si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria – 2° convocazione -.
Per la trattazione dell'argomento risultano presenti e assenti i consiglieri:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
1. SARDELLA	SALVATORE			11. MARINO	FILIPPO		
2. IEVOLELLA	GAETANO		x	12. BONFIGLIO	MASSIMO		
3. RIGGIO	ENRICO			13. BELLIA	CALOGERO		
4. LA CAGNINA	FRANCO			14. DI DIO	GAETANO		
5. CIRRITO	DOMENICO			15. BUTERA	SALVATORE		x
6. SCIBETTA	GINO			16. PASQUALINO	ROSARIO. S.		
7. VOLPE	SALVATORE			17. CAPOSTAGNO	RAFFAELE		
8. PUZZANGHERA	GIUSEPPE			18. CUSENZA	ROSARIO		
9. ANGILELLA	ELIO			19. DI TAVI	GAETANO		
10. CAVALERI	SALVATORE			20. CUTAIA	CALOGERO		
					TOTALE	18	2

Il Presidente Gino Scibetta, con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Piera Mistretta, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dallapprovazione del Segretario verbalizzante.

D.C.C. n. 03 del 21.03.2013 **- seduta ordinaria -**

Oggetto: Approvazione regolamento sui controlli interni.

Alle ore 19,20 del 21 marzo 2013 il Sig. **Scibetta Gino, nella qualità di Presidente del Consiglio,** chiama l'appello dei Consiglieri Comunali in carica il cui numero è pari a 20. ***Presenti 18 Assenti 02 (Jevolella, Butera).*** La seduta è valida.

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco Salvatore Buttigè e l'Ass. Sanfilippo.

Il Presidente, prima di passare all'O.d.G., cede la parola ai Consiglieri per le consuete comunicazioni.

I Consiglieri Capostagno, La Cagnina, Cutaia, Angilella, Cusenza, Pasqualino comunicano e rappresentano la propria solidarietà all'Opera Salesiana sita in Via Flora per i gravi fatti avvenuti all'interno e a danno dello stabile in cui i sacerdoti svolgono la loro opera sociale, nonché sostegno e solidarietà ai lavoratori del polo tessile a cui è stata sospesa la cassa integrazione affinché si provveda a dare loro maggiore sostegno e a trovare soluzioni per i loro problemi.

Il Presidente passa all'esame dell'ordine del giorno in oggetto e cede la parola al Segretario Generale, dott.ssa Piera Mistretta, per relazionare la proposta di delibera in quanto proponente.

Dopo la relazione e i chiarimenti forniti dal Segretario Generale, il Presidente passa alla votazione, per appello nominale, dell'intero regolamento sui controlli interni.

Presenti 15 Assenti 5 (*Jevolella, Cavaleri, Bellia, Butera, Di Tavi.)*

Votanti 15 Favorevoli 15 Contrari 0 Astenuti 0

Il Presidente proclama all'unanimità l'approvazione della proposta di delibera avente ad oggetto: "Approvazione regolamento sui controlli interni".

Quindi,

Vista la proposta di delibera con i pareri favorevoli dei responsabili;

Visto il parere favorevole della 1° Commissione consiliare del 12.02.2013 che si allega;

Visto il parere favorevole del Collegio Revisori dei Conti n. 1 del 06.03.2013 che si allega;

Visto l'esito della votazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto: "**Approvazione regolamento sui controlli interni** " composto da n. 13 articoli e che si intende integralmente riportato e trascritto unitamente alla proposta di delibera;
- Di trasmettere il presente atto all'Ufficio Territoriale del Governo Prefettura di Caltanissetta e alla competente sezione della Corte dei Conti per la Sicilia.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE:
IL SEGRETARIO GENERALE
.....

PREMESSO che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012" (G.U. 10 ottobre 2012, n. 237 in vigore dall'11 ottobre 2012), convertito con modificazioni in legge n. 213 del 07.12.2012, introduce numerose modifiche nel sistema dei controlli negli enti locali e nei controlli effettuati dalla Corte dei Conti sulla gestione degli enti locali, ai sensi delle disposizioni di cui alla legge 14 gennaio 1994 n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE in particolare le modifiche apportate all'articolo 147, e l'introduzione degli articoli 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. 267/2000) che disciplinano in particolare:
- la tipologia dei controlli;
- il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- il controllo sugli equilibri finanziari;
- il controllo di gestione;

VISTO l'art. 3, comma 2° del D.L. 174/2012 secondo il quale: "*Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.*
Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni."

VISTO pertanto l'obbligo per i Comuni di approvare un apposito regolamento per i controlli interni da effettuare entro tre mesi dall'entrata in vigore del D.L. 174/2012;

VISTO lo schema di regolamento comunale predisposto, allegato alla presente proposta di delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art . 42 del Tuel che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO che il D.L. 174/2012 è stato convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs 267/2000;

VISTO il verbale n. 97 del 12.02.2013 della I ° Commissione consiliare e che si allega;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del 06.03.2013 n. 1;

VISTO l'OO.EE.LL.;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare il Regolamento comunale sui controlli interni, composto di n. 13 articoli, che si allega presente atto come parte integrante e sostanziale;

- di demandare il Responsabile dell'Area AA.GG. a trasmettere copia della delibera con il relativo regolamento alla Prefettura di Caltanissetta – Ufficio Territoriale del Governo - e alla competenze Sezione della Corte dei Conti per la Sicilia.

Proposta di Deliberazione n. ..... del .....

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera I) punto 01, della L.R. n° 48/1991, si rende parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi: .....

.....

.....

Lì, 5/3/13

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

COMUNE DI RIESI PROV. DI CALTANISSETTA

Ai sensi dell'art. 1, comma 1 lettera I) punto 01, della L.R. n° 48/1991, si rende parere in ordine alla regolarità Contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi: .....

.....

.....

Lì, 5/3/13

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

Art. 147 e seg. del D.lgs. 267/00 così come modificato da D.L. 174/2012 convertito con mod. dalla L. 07.12.2012 n 213 (G.U. 07.12.2012 n. 286)

Articolo 1 - Oggetto del controllo

1. Il presente regolamento sul controllo interno è disciplinato dagli articoli 147, 147 bis e 247 quinques del D.lgs 267/00, applicabili al Comune in base al numero di abitanti inferiore a 15.000.

2. Il presente regolamento ha ad oggetto:

a. la verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b. valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c. la costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;

d. il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa:

Articolo 2 - Tipologie del controllo interno

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo sull'andamento della gestione.
- controllo sugli equilibri finanziari;

Articolo 3 - Soggetti del controllo

1. Sono soggetti del controllo interno:

a. Il Segretario Generale che si avvale dell'Ufficio di Controllo Interno appositamente individuato;

b. il dirigente (o Responsabile dell'Area di P.O.) Finanziaria;

c. i dirigenti di area (o Responsabili di Area di P.O.);

d. i Responsabili dei servizi;

e. il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. Le attribuzioni delle competenze di ciascuno dei soggetti di cui sopra, sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente, dal regolamento degli uffici e servizi, dal regolamento di contabilità e dalle altre norme in materia di controllo sugli enti locali.

Articolo 4 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Nella fase di formazione preventiva degli atti che non siano meri atti di indirizzo:

a. il controllo di regolarità amministrativa è assicurato dal Dirigente o Responsabile di P.O., competente ad emanare l'atto, attraverso il rilascio sulla proposta del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

b. il controllo di regolarità contabile è assicurato da parte del Dirigente o Responsabile dell'Area Finanziaria che rilascia su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione

economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente, un parere che attesti la regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5 del D.lgs. 267/2000. Se quest'ultimo, rileva non esservi riflessi, né diretti né indiretti, sulla situazione economica - finanziaria e sul patrimonio, ne da atto e non rilascia il parere.

2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.

3. Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal dirigente o responsabile dell'area finanziaria di norma entro 3 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Articolo 5 – Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

a. monitorare la regolarità e la correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti verificandone l'effettiva ottemperanza rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;

b. sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;

c. migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;

d. stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;

e. coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure.

Articolo 6 – Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è improntato ai seguenti principi:

- *indipendenza*: il responsabile e gli addetti all'attività devono essere indipendenti dalle attività verificate;
- *imparzialità, trasparenza, pianificazione:* il controllo è esteso a tutti i Settori dell'Ente, secondo regole chiare, condivise, pianificate annualmente e conosciute preventivamente;
- *tempestività*: l'attività di controllo avviene in un tempo ragionevolmente vicino all'adozione degli atti, per assicurare adeguate azioni correttive;
- *condivisione*: il modello di controllo successivo viene condiviso dalle strutture come momento di sintesi e di raccordo in cui si valorizza la funzione di assistenza e le criticità emerse sono valutate in primo luogo a scopo collaborativo;
- *standardizzazione degli strumenti di controllo*: individuazione degli *standards* predefiniti di riferimento rispetto ai quali si verifica la rispondenza di un atto o di un procedimento alla normativa vigente.

Articolo 7 – Metodologia del controllo

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni, sugli atti di accertamento dell'entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi (ordinativi in economia, decreti, ordinanze, provvedimenti organizzativi, e concessorie .....).

2. Il controllo è effettuato dal Segretario Generale, coadiuvato dall'Uffcio "Controlli interni" costituito da dipendenti appositamente individuati presso l'Area AA.GG., e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione, sulla regolarità delle procedure seguite, sul rispetto dei tempi, sul rispetto delle norme e regolamenti, sulla conformità al programma di mandato, P.E.G., atti di programmazione, indirizzo e direttive interne, sulla correttezza formale e comunque sulla base di standards di riferimento.

3. Il Segretario Generale può designare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze specifiche o qualora al Segretario siano stati assegnati, secondo le norme del T.U.E.L. compiti gestionali.

4. Il Segretario Generale stabilisce un piano annuale prevedendo per ciascun settore operativo il controllo, mediante estrazione casuale anche a mezzo di metodologie informatiche, di almeno il 10% del complesso dei documenti di cui al comma 1 entro i primi 10 giorni di ogni mese.

5. Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale, e tempestiva l'attività di controllo, verranno utilizzate griglie di valutazione sulla base degli standards predefiniti con riferimento ai più importanti adempimenti procedurali ed agli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

Articolo 8 – Risultati del controllo

1. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Generale con apposito referto semestrale ai Dirigenti o Responsabili di Area, al Collegio dei Revisori, all'Organo Indipendente di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio comunale tramite il suo Presidente.

2. Il referto deve contenere, almeno, il numero degli atti e/o procedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito, le eventuali osservazioni delle unità, le analisi riepilogative e le indicazioni da fornire alle strutture organizzative e quant'altro si ritenga opportuno portare all'attenzione degli organi interessati.

Articolo 9 – Controllo di gestione

1. Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

2. Il controllo di gestione è svolto con la sovraintendenza e il coordinamento del Segretario Generale dall'Area Finanziaria che predispone gli strumenti destinati agli organi politici e ai responsabili della gestione.

3. Le analisi e gli strumenti predisposti dal Servizio Finanziario sono utilizzati dagli Amministratori in termini di programmazione e controllo e dai Responsabili di Servizio in termini direzionali in ordine alla gestione e ai risultati.

Articolo 10 – Attività del controllo di gestione

1. Per il controllo sulla gestione si assume come parametro il Piano Esecutivo di Gestione, con il Piano integrato di obiettivi e il Piano della Performance.

2. Il controllo si articola nelle seguenti fasi:

a. predisposizione del Piano di obiettivi e Performance, con la previsione di indicatori di qualità e quantità, *target* e parametri economici-finanziari riferiti alle attività e agli obiettivi. Il Piano è proposto, a partire dai programmi della Relazione Previsionale, dal dirigente o

Responsabile dell'Area Finanziaria con il coordinamento e la sovraintendenza del Segretario Generale, e approvato dall'Organo politico esecutivo;

b. rilevazioni dei dati relativi ai costi e ai proventi nonché dei risultati raggiunti in riferimento alle attività e/o obiettivi dei singoli servizi e centri di responsabilità;

c. valutazione dei dati predetti in rapporto ai valori attesi del Piano, per verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e il grado di convenienza economica delle azioni intraprese;

d. elaborazione di almeno una relazione infrannuale riferita all'attività complessiva dell'Ente e alla gestione dei singoli servizi, di norma elaborata in occasione delle verifiche intermedie dell'Organismo comunale di Valutazione e prima della verifica in Consiglio comunale sullo stato di attuazione dei programmi;

e. elaborazione della relazione finale sulla valutazione dei risultati di Ente e per Servizio.

3. Dell'esito del controllo è data, annualmente, comunicazione al Sindaco, agli Assessori, al Segretario Generale e all'Organismo comunale di Valutazione.

Articolo 11 – Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal dirigente o Responsabile dell'Area Finanziaria e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta comunale, del Consiglio comunale, del Segretario Generale e dei Dirigenti o Responsabili delle Aree, secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Dirigente o Responsabile dell'Area Finanziaria sia in fase di approvazione dei documenti della programmazione, sia durante tutta la gestione.

4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Dirigente o Responsabile dell'Area finanziaria al Sindaco, all'Assessore al bilancio e al Segretario Generale accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Articolo 12 – Norma di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni legislative in materia, anche sopravvenute, se ed in quanto applicabili.

ARTICOLO 13 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dopo quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio on line senza reclami o opposizioni.

COMUNE

COMUNE DI RIESI

Provincia di Caltanissetta

COLLEGIO DEI REVISORI

Prot. n° **01** del **06 marzo 2013**

Oggetto: **Parere sulla proposta di approvazione Regolamento sui controlli interni.**

Il Collegio dei Revisori,

VISTI

- ✓ La proposta di delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione del Regolamento sui controlli interni predisposta dal Segretario generale del Comune di Riesi
- ✓ Il parere espresso dal responsabile dell'Area Affari amministrativi;
- ✓ Il parere espresso dal responsabile del Servizio finanziario;

ESPRIME

Parere favorevole.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Antonino Di Paola

Dott.Salvatore Chiantia

Dott. Diego Stagnitto

COMUNE DI RIESI

PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA

Verbale n. **97** del 12.02.2013

L'anno duemila tredici del giorno 12 (dodici) del mese gennaio alle ore 10,00 presso l'ufficio del Presidente del Consiglio si è riunita la 1^ Commissione nelle persone dei consiglieri: Riggio, Cirrito, Puzzanghera Capostagno in sostituzione del consigliere Cusenza e il Presidente della Commissione Cutaia Calogero , è altresì presente, il Segretario Comunale D.ssa Piera Mistretta..
Il Presidente constatato che con i presenti si raggiunge il numero legale dichiara valida la seduta .
Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte dalla dipendente Maria chiantia.
Si passa alla trattazione del 1^ punto dell'o.d.g. "Esame Regolamento per i controlli interni D.L.n. 174/2012
Il Presidente, apre la seduta ringraziando il Segretario per la sua presenza in Commissione.
Il Segretario quale proponente del punto dell'o.d.g. chiarisce le motivazioni del suddetto Regolamento dicendo che è un adempimento doveroso di legge e che si dovrebbe approvare entro i tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Ai fini della gestione dei servizi la responsabilità da parte del segretario c'è sempre stata a livello preventivo con questo decreto n. 174/2012 il controllo successivo diventa obbligatorio da parte del Segretario mediante controllo a campione sulle determinazioni, su tutti gli atti amministrativi e contabili coadiuvato dall'ufficio "controlli interni".
Il Segretario dopo aver delucidato molto dettagliatamente il regolamento su indicato si allontana.
La Commissione dopo aver ancora vagliato il Regolamento in questione esprime parere **favorevole.**
Si passa al 2^ punto all'o.d.g. " regolamento sostitutivo di mensa"
Il Presidente ne dà lettura e dopo ampia discussione e attenta analisi decide di rinviare detto punto a venerdì prossimo 15/02/2013 alle ore 10,00.
Letto confermato e sottoscritto.

I Consiglieri
F.to Riggio
F.to Cirrito,
F.to Puzzanghera
f.to Capostagno.

Il Presidente della Commissione
F.to Calogero Cutaia

COMUNE DI RIESI
PROV. DI CALTANISSETTA

COMUNE
PROV.


CALTANISSETTA


COMUNE DI RIESI
PROV. DI CALTANISSETTA

Verbale fatto e sottoscritto

CONSIGLIERE ANZIANO **IL PRESIDENTE DEL C.C.** **IL SEGRETARIO**

....

☐ IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA
(art 12, comma 2- L.R. n. 44/1991)

☒ ESECUTIVA PER DECORRENZA DI PUBBLICAZIONE
(art. 16 L.R. n. 44/1991)

Dalla Residenza Comunale_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. ..... del registro in data.....

IL MESSO NOTIFICATORE

Lì, _____

_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale su conforme attestazione del Messo Comunale, certifica che la copia integrale della deliberazione di cui sopra è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3/12/1991, n. 44, come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 17 mediante affissione all'Albo Pretorio dal ..... al ..... consecutivamente

Dalla Residenza Comunale,_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____